

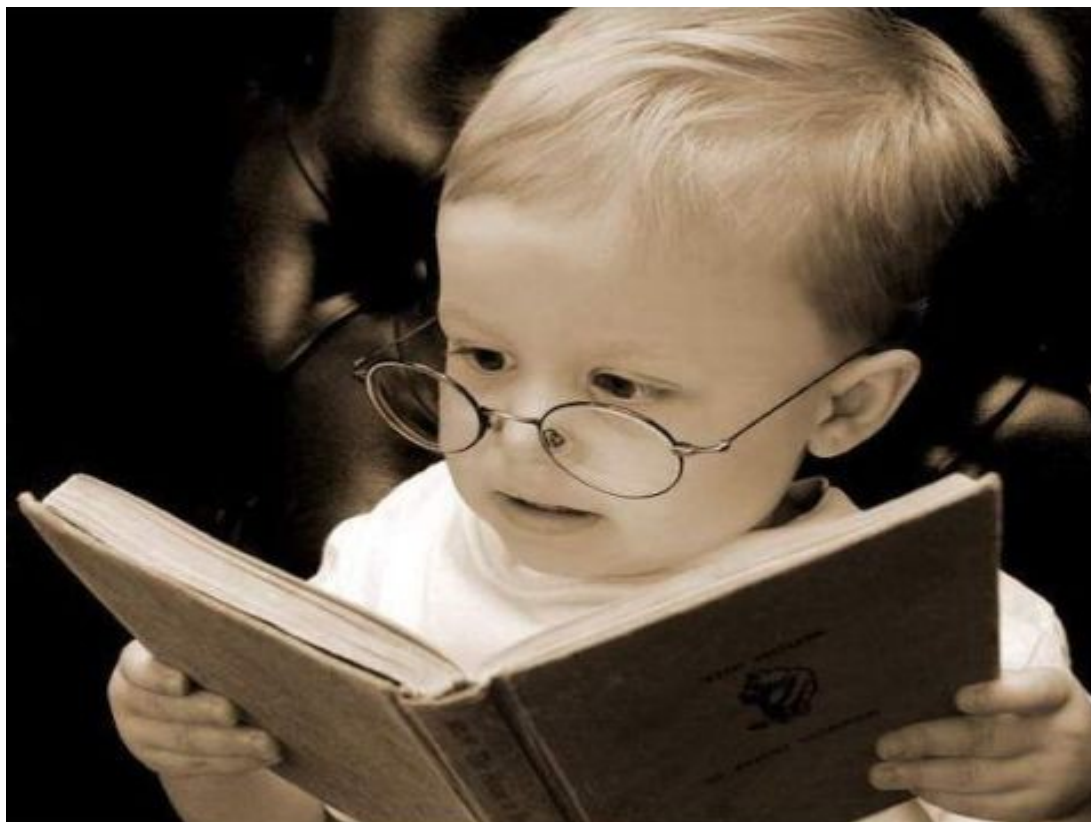


San Giovanni Lupatoto, 15 febbraio 2013

“CONOSCERE I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO”

Dott. Renzo Tucci

*Centro Regionale Specializzato per i Disturbi d'Apprendimento – ULSS 20 Verona
Servizio Età Evolutiva e Neuropsichiatria Infantile ULSS 17
Spillo – Studio di Logopedia e Psicologia, Via Camozzini 30 B.go Trento Verona*



Perché questo bambino non sa leggere?”

“Perché scrive così male?”

“Perché non riesce a memorizzare le
tabelline?”....

Qual è il problema?

COSA SONO i Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- ★ Sono disturbi **evolutivi**, cioè si manifestano nell'infanzia
- ★ Comportano una compromissione **significativa** nell'acquisizione delle abilità scolastiche (lettura, scrittura e calcolo)
- ★ Sono distinti dalle “difficoltà” di apprendimento
- ★ Si manifestano nonostante il bambino abbia avuto **normali opportunità scolastiche e sociali**
- ★ L'**organizzazione cognitiva** è nella norma

COSA SONO i Disturbi Specifici dell'Apprendimento

★ Un disturbo è una alterazione di uno o più processi all'interno di un sistema, da cui risulta la non completa o parziale acquisizione di una funzione, od un suo uso inefficiente. L'alterazione deve essere abbastanza significativa per produrre una “disabilità” o “diversabilità”.

★ Questa alterazione causa disagio psicologico o sofferenza

★ Mina lo sviluppo nell'infanzia



Disturbi Specifici dell'Apprendimento

...pur mantenendo la loro **specificità**, si possono manifestare **in associazione** tra loro o insieme ad altre difficoltà o disturbi, come il disturbo dell'attenzione e/o iperattività, i disturbi della funzione motoria, i disturbi del linguaggio...

Cosa **NON SONO** I Disturbi Specifici di Apprendimento?

NON sono **UNA MALATTIA**

NON sono conseguenza di **UN BLOCCO PSICOLOGICO**

NON sono conseguenza di un **BLOCCO EDUCATIVO**

NON sono conseguenza di un **BLOCCO RELAZIONALE**

NON sono dovuti a **DEFICIT DI INTELLIGENZA**

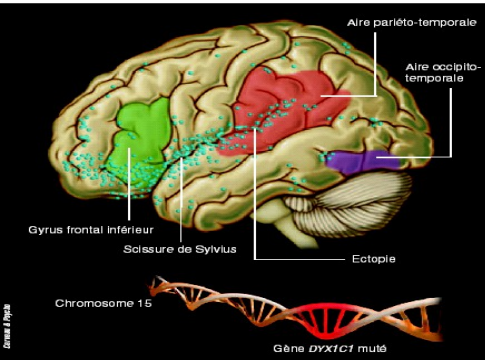
NON sono dovuti a **DEFICIT SENSORIALI**

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I principali DSA sono:

- * **DISLESSIA** (Disturbo della lettura)
- * **DISORTOGRAFIA** (Disturbo della scrittura)
- * **DISCALCULIA** (Disturbo del calcolo e del Sistema del numero).
- * **DISGRAFIA** (Disturbo del tratto grafico)

Il Disturbo si può manifestare da solo o possono essere associati più disturbi.



ORIGINE DEI DSA

Le BASI NEUROBIOLOGICHE dei DSA oggi sono universalmente riconosciute

Il Disturbo permane nel tempo,
può cambiare forma ed espressività

LA DISLESSIA

Quando un bambino, esposto a normale iter scolastico, non sviluppa o sviluppa in maniera incompleta o con grandi difficoltà, la capacità di identificare in modo automatico la parola scritta_

LA DISLESSIA SI CARATTERIZZA PER UNA SPECIFICA E SIGNIFICATIVA COMPROMISSIONE NELLO SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI LETTURA

Sono il 2%-2,5% della popolazione italiana

Sono circa il 4%-5% della popolazione scolastica

E' presente maggiormente nei maschi

Lettura

Due indici
fondamentali:

- ★ **accuratezza**
- ★ **rapidità**

→ **Coinvolgimento della comprensione?**



Tecnica

Secondo un professore dell'Università di Cambridge, non importa in che ordine appaiano le lettere in una parola, l'unica cosa importante è che la prima e la ultima lettera siano nel posto giusto. Il risultato può sembrare molto curioso e nonostante tutto si può leggere senza molti problemi. Questo si deve al fatto che la mente umana non legge ogni lettera una ad una, ma la parola nel suo insieme. Curioso, no?

Saluti.

DISLESSIA

Quindi la lettura dei bambini dislessici, rispetto alla lettura dei coetanei che frequentano la stessa classe, può essere:

1) LENTA

2) SCORRETTA:

- possono non leggere alcune lettere presenti nella parola (omissioni);
- possono leggere una lettera al posto di un'altra (sostituzioni es. b/d, f/v, c/g.);
- possono aggiungere delle lettere in una parola o in una frase (aggiunta di lettere);
- possono non leggere delle parole o saltare una riga (salti di parola e riga).

3) LENTA e SCORRETTA

... ALTRE DIFFICOLTA' INCONTRATE NELLA DISLESSIA

- Difficoltà a copiare alla lavagna
- Difficoltà a memorizzare le lettere
- Perdita della riga e salto della parola durante la lettura
- Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici
- Confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato minuscolo

DISLESSIA

- Difficoltà con i seguenti suoni: chi/ che – ghi/ghe –gn –gl
- Inadeguata padronanza fonologica generale
- Difficoltà nella lettura di doppie e accenti
- Nella lettura la punteggiatura può essere ignorata o inadeguata
- Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario
- Difficoltà a ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date e gli eventi (se è presente un deficit di memoria fonologica).

Espressività-1

Prima elementare

- Difficoltà e lentezza nell'acquisizione del codice alfabetico
- Controllo limitato delle operazioni di analisi e sintesi fonemica con errori che alterano la struttura fonologica delle parole lette
- Accesso lessicale limitato o assente anche quando le parole sono lette correttamente
- Capacità di lettura, come riconoscimento, limitato a parole note

Espressività-2

Seconda-Quarta elementare

- Graduale acquisizione del codice alfabetico e delle grafema-fonema che non sono pienamente stabilizzate
- Possono persistere difficoltà nelle mappature ortografiche più complesse
- L'analisi e la sintesi fonemica restano operazioni laboriose e scarsamente automatizzate
- Migliora l'accesso lessicale, anche se resta lento e limitato alle parole più frequenti.

Espressività-3

Quinta elementare

- Padronanza quasi completa del codice alfabetico e stabilizzazione delle mappature grafema-fonema.
- L'analisi, la sintesi fonemica e l'accesso lessicale cominciano ad automatizzarsi, almeno con le parole di uso più frequente
- Limitato accesso al lessico ortografico
- Scarsa integrazione dei processi di decodifica e comprensione: lettura resta stentata

DISORTOGRAFIA



Quando un bambino, esposto a normale iter scolastico, non apprende o apprende in maniera incompleta o con grandi difficoltà, la capacità di scrivere correttamente e in modo automatico

**LA DISORTOGRAFIA SI CARATTERIZZA PER LA
PRESENZA DI ERRORI ORTOGRAFICI
SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI PER NUMERO
E CARATTERISTICHE RISPETTO A QUANTO CI SI
ASPETTEREBBE IN RIFERIMENTO
ALL'ISTRUZIONE DELLO STUDENTE**

Il gato dava la caccia al topo, che si nascondevava d'avanti al d'orso della mela, mentre la barca schivolava sull'aqua de l'ago di montagna. Solita mente il topo riuschiva a farla Franca, ma quella volta non sacorse del arrivo di unonda più grossa del solito e schivolo dento l'acqua gelita. Il gato...

DISORTOGRAFIA

1) Errori fonologici

- Scambio grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, p-q, a-e)
- omissioni o aggiunte di lettere o sillabe
- inversioni (il-li)
- grafema inesatto (sh,sch, ghi)

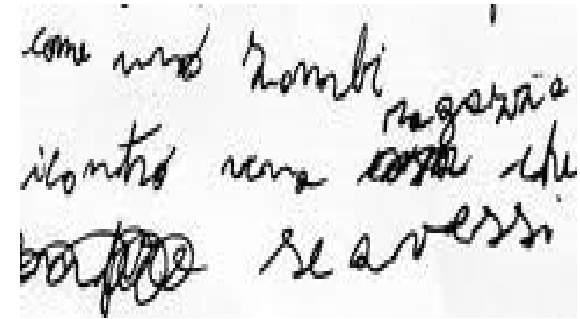
2) Errori Non fonologici

- fusioni (“lacqua”, “nonèvero”)
- separazioni illegali (“in sieme”)
- scambio grafema omofono (“quore”, “quaderno”, “squola”)
- omissione o aggiunta di h

3) Altro

- accenti - doppie

DISGRAFIA



LA DISGRAFIA È UN DISTURBO CORRELATO ALLA SCRITTURA CHE RIGUARDA LE ABILITÀ ESECUTIVE.

SI CONCRETIZZA IN UNA PRESTAZIONE SCADENTE DAL PUNTO DI VISTA DELLA GRAFIA

(velocità e qualità del tratto grafico)

Quando un bambino, esposto a normale iter scolastico, non apprende o apprende in maniera incompleta o con grandi difficoltà la capacità di riprodurre per iscritto in modo corretto segni alfabetici o numerici

DISGRAFIA

I parametri che si usano per riconoscere una scrittura con disturbo disgrafico sono i seguenti:

- velocità di scrittura;
- pressione (debole o eccessiva) esercitata sul foglio;
- tendenza alla macro o micrografia;
- discontinuità del gesto (presenza di interruzioni)
- ritoccatura del segno già tracciato;
- direzionalità della scrittura;
- andamento del tracciato: scrittura in senso orario anziché antiorario,
- inesatta occupazione dello spazio nel foglio;
- inesatta legatura dei segni;
- distanza tra le parole (eccessiva o assente).



Discalculia

Quando un bambino, esposto a normale iter scolastico, non raggiunge o raggiunge in maniera incompleta livelli di rapidità e di correttezza nel calcolo e nel processamento numerico

AMBITI DI DIFFICOLTA'



- **Calcolo** a mente, calcolo scritto e tabelline
- **Lettura e scrittura** di numeri e simboli
 - Orientamento spaziale (6/9)
 - Organizzazione sequenziale (12/21)
- Uso della **sintassi** del numero (103 -1003)
- Uso del **lessico** del numero (16-diciasei)
- Associazione tra numeri e quantità corrispondenti (3= ...)
- Enumerazione
- Incolonnamento

Documento Condiviso AIRIPA: discalculia

Altre difficoltà

- Disturbo della Coordinazione Motoria
- Disturbo del linguaggio
- Espressione Scritta (grammatica, sintassi, morfologia, ideazione, narrazione, etc)
- Problem solving matematico
- Abilità Visuo-spaziali
- Studio



DSA E ASPETTI EMOTIVI

I bambini con DSA possono sentirsi...

Incapaci

**Poco
fiduciosi di
riuscire**

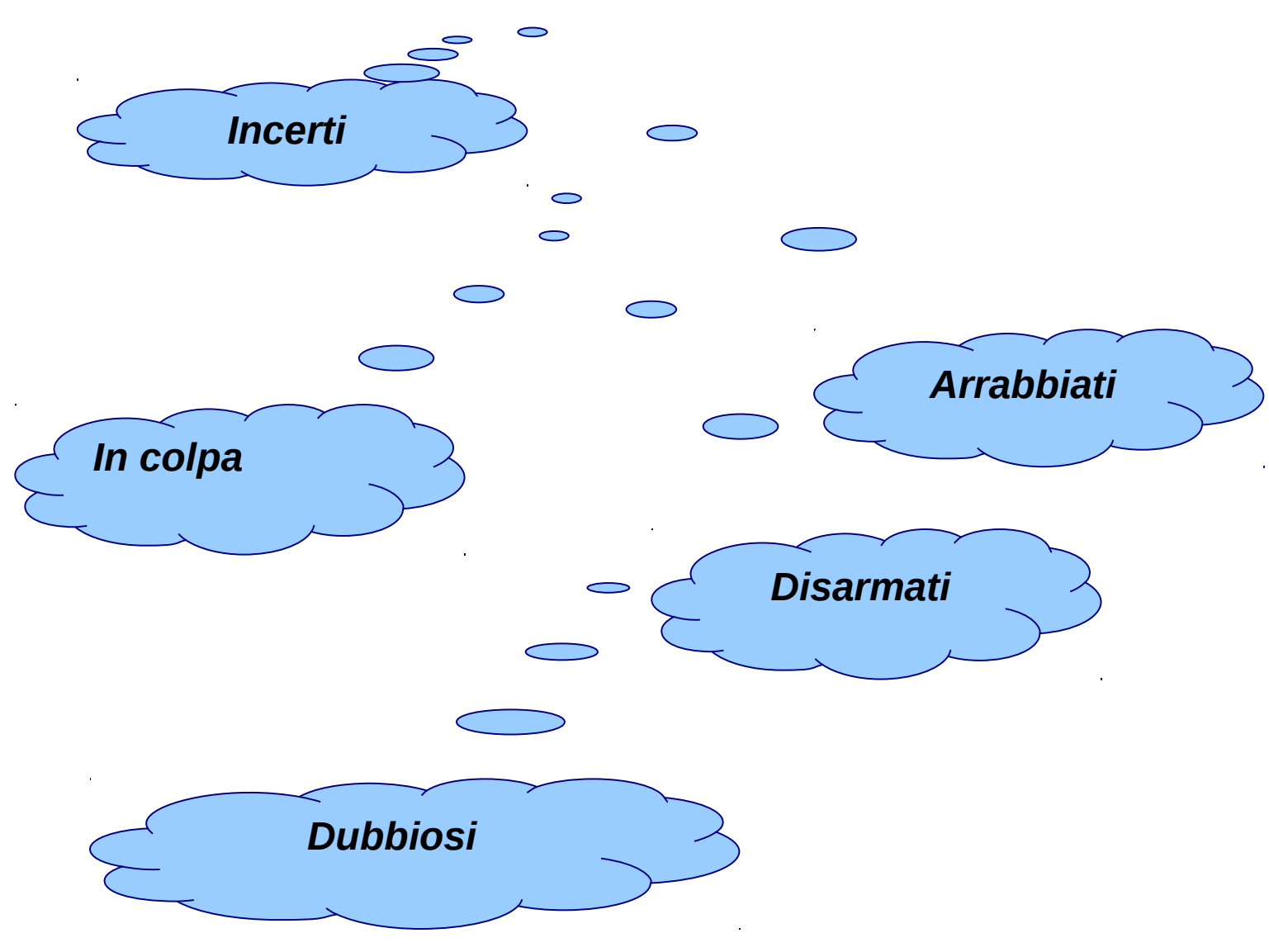
**Poco
intelligenti**

Non compresi

***Non all'altezza delle
aspettative***

***Persone che
deludono***

I GENITORI di bambini con DSA possono sentirsi....



Incerti

In colpa

Arrabbiati

Disarmati

Dubbiosi

GLI INSEGNANTI di bambini con DSA possono sentirsi....

Accusati

Oberati

Inadeguati

*Spaventati
dalla
tecnologia*

*Sospesi nelle
proprie funzioni*

Non formati

A chi rivolgersi: per la diagnosi

Legge 16 per i DSA, art. 3 comma 3
e Conferenza stato-regioni (24 dic 2012)

...la diagnosi può essere rilasciata da Psicologi e
NPI, meglio se inseriti in una equipe multidisciplinare

La relazione privata per essere recepita dalla scuola deve
essere vidimata dal SSN

Lo psicologo esperto di DSA ed iscritto al registro dei
professionisti accreditati

A chi rivolgersi: per la riabilitazione

Legge 16 per i DSA, art. 3 comma 4

Il trattamento riabilitativo è effettuato da psicologi, pedagogisti, educatori e logopedisti, formati sulle problematiche dei DSA.

TEMPI



Raccomandazioni cliniche sui DSA

Risposte a quesiti

Documento d'intesa

Elaborato da parte del Panel di aggiornamento e revisione
della Consensus Conference DSA (2007) in risposta a quesiti
sui disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento

A partire da quando è possibile
porre diagnosi?

DISLESSIA: fine 2°

DISORTOGRAFIA: fine 2°

DISCALCULIA: fine 3°

DISGRAFIA: 2°/3°

TEMPI

- A. Per quanto riguarda dislessia, disortografia, poiché non sembrano al momento attuale disponibili prove diagnostiche e/o di screening sufficientemente predittive, non appare opportuno anticipare la diagnosi a prima della fine della seconda classe della scuola primaria. In presenza di prestazioni significativamente al di sotto dei valori normativi in prove di lettura e scrittura somministrate prima della fine della seconda classe, è tuttavia opportuno incominciare ad attivare interventi di recupero che coinvolgano la scuola e la famiglia.
- B. In presenza di ulteriori indicatori di specificità e/o di rischio quali familiarità per DSA, pregresso o concomitante DSL, prestazioni fortemente deficitarie in prove sulle abilità metafonologiche, è possibile attivare interventi anche a livello riabilitativo.

TEMPI

- C. Per quanto riguarda la discalculia, non appare opportuno anticipare la diagnosi a prima della fine della terza classe della scuola primaria.
- D. Per quanto riguarda la disgrafia, è possibile porre diagnosi prima della seconda/terza classe della scuola primaria solo in presenza di un tratto grafico irregolare e poco leggibile anche in stampato, mancato rispetto di margini e righe, lettere di dimensioni fortemente irregolari, mancata discriminazione degli allografi in stampato.

TEMPI

- E. In considerazione dei recenti sviluppi della ricerca internazionale, che prevede la Risposta al Trattamento (RTI) come possibile criterio diagnostico per i DSA, anche la permanenza di difficoltà significative dopo un periodo di intervento può essere considerato un criterio aggiuntivo che può portare alla formulazione di una diagnosi anticipata rispetto ai tempi suindicati.

PRIMA DELLA DIAGNOSI...

Linee Guida sui DSA del MIUR

4.1 Scuola dell'infanzia

È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere

i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia.

Il bambino che confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al

contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b...) e ha

un'espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo.

PRIMA DELLA DIAGNOSI...

Linee Guida sui DSA del MIUR

2.1 Scuola Primaria

Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno (*in prima e/o seconda classe*), predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

DOPO LA DIAGNOSI...

- Non dobbiamo vergognarci perché non è una malattia ma un disturbo abbastanza comune nella popolazione scolastica
- Essere dislessici o avere un DSA vuol dire possedere un cervello che elabora in maniera diversa e questa particolarità non impedirà/dovrà impedire di affermarsi nella vita.
- La valutazione diagnostica, poiché analizza le abilità sottostanti alla capacità di apprendere, evidenzia non solo le debolezze ma anche i punti di forza dell'alunno
- Grazie all'intelligenza ogni bambino può trovare strategie personali per superare le difficoltà strumentali



COSA FARE IN FAMIGLIA?

**Informarsi su tutto ciò
che è necessario fare
per aiutarlo**

**Sostenere l'autostima
dello studente
valorizzando i suoi
progressi e
incoraggiandolo
davanti alle difficoltà**

**Creare un clima di
collaborazione
reciproca con scuola
e insegnanti**

CONSIGLI UTILI...

Parlate al bambino della dislessia (cos'è la dislessia, come si manifesta e cosa potete fare insieme)

Evidenziate gli aspetti positivi delle capacità del ragazzo ad esempio in campo sportivo, pittorico, musicale, relazionale, o quanto possa farlo sentire uguale o migliore dei coetanei!

COSA POSSIAMO ATTENDERCI PER IL FUTURO?



- Gli effetti della dislessia da adulti dipendono dalla severità del disturbo e dalla qualità del supporto avuto
- La lettura sarà sempre più lenta rispetto ai coetanei (comprensione?)
- Attenzione alla scelta del percorso scolastico
- Non ci sono attività o lavori preclusi ai ragazzi con dislessia

Di cosa hanno bisogno gli allievi con DSA?



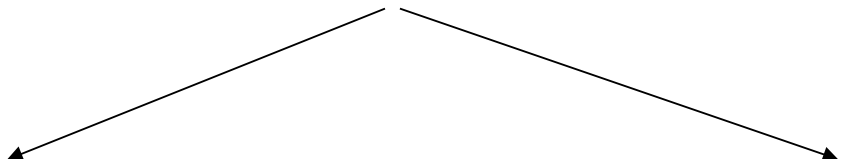
- Imparare a studiare
- Esercitare il dominio specifico in modo specifico con una Metodologia (riabilitazione) fondata sulla evidenze
- Essere supportati nel percorso di ricerca dell'autonomia scolastica

- Ricevere a scuola una didattica personalizzata
- Piano Educativo Personalizzato
- Non essere trattati come “poverini” o “portatori di handicap”

Competenza vs senso di competenza

Autonomia vs Motivazione

Di cosa hanno bisogno gli allievi con DSA?



```
graph TD; A[Di cosa hanno bisogno gli allievi con DSA?] --> B[Strumenti compensativi]; A --> C[Strumenti dispensativi];
```

Strumenti compensativi

- Tabella dei mesi, dell'alfabeto e dei vari caratteri;
- Tavola pitagorica;
- Tabella delle misure e delle formule geometriche;
- Calcolatrice;
- Registratore;
- Computer con programmi di video-scrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale.

Strumenti dispensativi

- Dispensa da: lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura, uso del vocabolario cartaceo, studio mnemonico delle tabelline;
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa;
- Organizzazione di interrogazioni programmate.

Strumenti Compensativi



- Strumenti che permettono al bambino con disturbo di apprendimento di **compensare** la difficoltà di esecuzione in compiti automatici
- **Non** apportano **vantaggi**, piuttosto consentono di compensare lo svantaggio
- **Non annullano le difficoltà**, ma facilitano il successo negli apprendimenti

STRUMENTI COMPENSATIVI PER LA SCRITTURA

→ Programmi di video-scrittura

Vantaggi:

- Segnalazione degli errori ortografici
- Suggerimenti per la correzione

→ Tabella delle regole ortografiche



The screenshot shows a software interface for video-writing. At the top, the suffixes **GN** and **NI** are displayed in red. Below them, a box contains the words **GNA GNE GNO GNU** and **LA I NON VOGLIONO PIU'!**. At the bottom, a table provides specific orthographic rules.

Tranne in alcune parole:	COMPAGNIA
nella 1ª persona plurale del presente indicativo	sogn-IAMO
nella 1ª e nella 2ª persona plurale del congiuntivo presente dei verbi che terminano per - gnare - gnere - gnire	che noi sogn-IAMO che voi sogn-IATE

STRUMENTI COMPENSATIVI PER LA MATEMATICA

→ Tavola pitagorica

x	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	0	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	0	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	0	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	0	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	0	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	0	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

→ Tabella delle misure e delle formule geometriche

→ Calcolatrice



STRUMENTI COMPENSATIVI PER LO STUDIO

- Sintesi vocale
- Registratore
- Enciclopedia informatica multimediale
- Libro parlato (audiolibri)
- Scanner
- Lettore mp3
- Software per la creazione di mappe multimediali

Misure Dispensative

Prevedono la **modificazione** della realizzazione dell'attività scolastica.

Tra queste:

- ★ dispensa dalla **lettura ad alta voce**
- ★ dispensa dalla **scrittura veloce** sotto dettatura
- ★ dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline
- ★ dispensa dallo studio della lingua inglese in forma scritta
- ★ programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- ★ organizzazione di interrogazioni programmate
- ★ valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Legge N. 170: indica il **dovere** di predisporre PDP o PEP per alunni con diagnosi specialistica di DSA

PDP: implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà per quel singolo caso

Il piano didattico personalizzato: Stesura

PDP, adottato dall'intero Consiglio di classe e adeguato per ogni materia

Nella scelta delle misure compensative e dispensative vengano sentiti: specialista, famiglia, studente

E' DOVERE del Consiglio di classe consegnare il PDP alla famiglia fin dall'inizio dell'anno

CORNICE NORMATIVA

- Legge 8 ottobre 2010, n° 170 che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".
- LEGGE REGIONALE 4 marzo 2010, n°16
Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale.
- Conferenza Stato-Regioni

DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

1. Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (2006)
2. Raccomandazioni cliniche sui DSA (2011)
3. Consensus Conference (2011)



MIUR

Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con DSA_



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

**LINEE GUIDA
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI
CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

ALLEGATE AL DECRETO MINISTERIALE 12 LUGLIO 2011

Riferimenti

FAMIGLIE

www.airipa.it

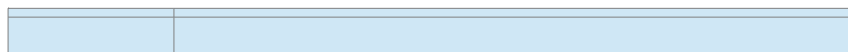
www.aiditalia.org

www.aidaiassociazione.com

renzotucci@yahoo.it

PROFESSIONISTI

www.lineeguidadsa.it



Grazie per l'attenzione....